



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

*Il Segretario Generale*

**Decreto del Segretario Generale n. 688 del 15 DIC 2020**

**Oggetto:** *Adozione proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Caserta (località Tuoro-Santa Barbara)*

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*”;

**Vista** la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

**Vista** la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

**Visto** in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata “*Autorità di Bacino*”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

**Visto** l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

**Visto** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

**Visto** il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

**Visto** l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che *"Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175"*, nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

**Visto** il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

**Visto** l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa"*;

**Visto** l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica"*;

**Visto** il DPCM del 12 dicembre 2006, di approvazione del Piano stralcio assetto idrogeologico - Rischio di frana - Bacino Liri-Garigliano e Volturno, di seguito Piano stralcio assetto idrogeologico - Rischio di frana, per i comuni dell'allegato A e di adozione delle Misure di salvaguardia nelle aree ricadenti nei comuni dell'allegato B, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 122 del 28 maggio 2007;

**Visto** il DPCM del 7 aprile 2011, di approvazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana relativamente alle aree sottoposte a misure di salvaguardia di cui al DPCM del 12 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 novembre 2011;

**Visto** l'art. 29 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico-Rischio da Frana;

**Considerato** che il comune di Caserta ha trasmesso uno studio geologico-geotecnico di dettaglio per la modifica di una porzione di territorio alla località Tuoro-Santa Barbara, perimetrato come Area a rischio molto elevata-R4 ed area di Alta Attenzione - A4. Detto studio ha definito con maggior dettaglio gli ambiti geomorfologici degli indicatori geologici di invasione di fenomenologie di dissesto a massima intensità attesa alta (debris-flow; flusso iperconcentrato rilevati nell'ambito del PSAI-Rf. Sulla base dei



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

dati a scala di dettaglio forniti dallo studio, e dagli approfondimenti e verifiche effettuati tenuto conto delle metodologie e dei criteri adottati per la redazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana, è stata elaborata, per la suddetta località, una proposta di ripermimetrazione con riduzione delle suddette aree perimetrare Area a rischio molto elevata-R4 ed area di Alta Attenzione - A4.

**Considerato** che la Conferenza Operativa nella seduta del 26/05/2020, con Delibera n. 1.1 ha espresso parere favorevole al progetto di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Caserta (località Tuoro-Santa Barbara);

**Vista** la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, che riporta all’articolo 54 alcune integrazioni all’articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

**Considerato** che l’istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l’approvazione, tra l’altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

**Vista** la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell’articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

**Vista** la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquisita al protocollo dell’AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando “...omissis... di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis...”;

**Ritenuto** che la proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio del PAI in argomento rientrano nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell’articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006;

**Ritenuto** altresì di poter adottare, ai sensi dell’art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Caserta (località Tuoro-Santa Barbara);

Tutto quanto visto e considerato,

**DECRETA**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

**Art. 1.** Di adottare, ai sensi dell’art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

– Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Caserta (località Tuoro-Santa Barbara);

**Art. 2** La “Proposta di variante” di cui all’art. 1, per il comune interessato, è costituita dai seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralci della “Carta degli scenari di rischio”, in scala 1:25.000, del PSAI-Rf approvato con D.P.C.M. del 12/12/2006 relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralci della “Carta degli scenari di rischio”, in scala 1:25.000, contenenti la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio relativi al settore di territorio oggetto di modifica.*

**Art. 3** – Il presente decreto, corredato di tutta la documentazione relativa alla proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) di cui all’art. 1, è pubblicato sul sito dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale [www.distrettoappenninomeridionale.it](http://www.distrettoappenninomeridionale.it), nella sezione “Piani stralcio e Varianti, affinché chiunque ne possa prendere liberamente visione.”,

**Art. 4** - Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall’ art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, a mezzo posta elettronica, entro il sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell’avviso di adozione del presente atto sulla Gazzetta Ufficiale S.G., di cui al successivo art. 7, all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, all’indirizzo dedicato [pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it), ed anche alla presso la Regione Campania-Direzione Generale per l’Ambiente, la Difesa del Suolo e l’Ecosistema,, all’Amministrazione Provinciale di Caserta e all’Amministrazione comunale di Caserta

**Art. 5** – Le eventuali osservazioni di cui al precedente art. 4, relativamente a modifiche delle mappe del PAI, dovranno, altresì, individuare qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo e restituiti in formato vettoriale georeferenziato (shape files).

**Art. 6** – Di convocare, a conclusione del periodo di consultazione e osservazione di cui all’art. 4, dedicata Conferenza di Servizi, alla quale partecipano la Regione Campania, l’Amministrazione comunale di Caserta ed eventuali altri soggetti pubblici interessati, anche al fine dell’intesa con la Regione territorialmente competente e del percorso di partecipazione previsto dall’ art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

**Art. 7** – Si dispone la pubblicazione dell’avviso di adozione del presente atto sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.





# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

## Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PSAI

L. n° 183 del 18 maggio 1989  
L. n° 253 del 7 agosto 1990  
L. n° 493 del 4 dicembre 1993

Rischio di frana

L. n° 226 del 13 luglio 1999  
L. n° 365 dell'11 dicembre 2000

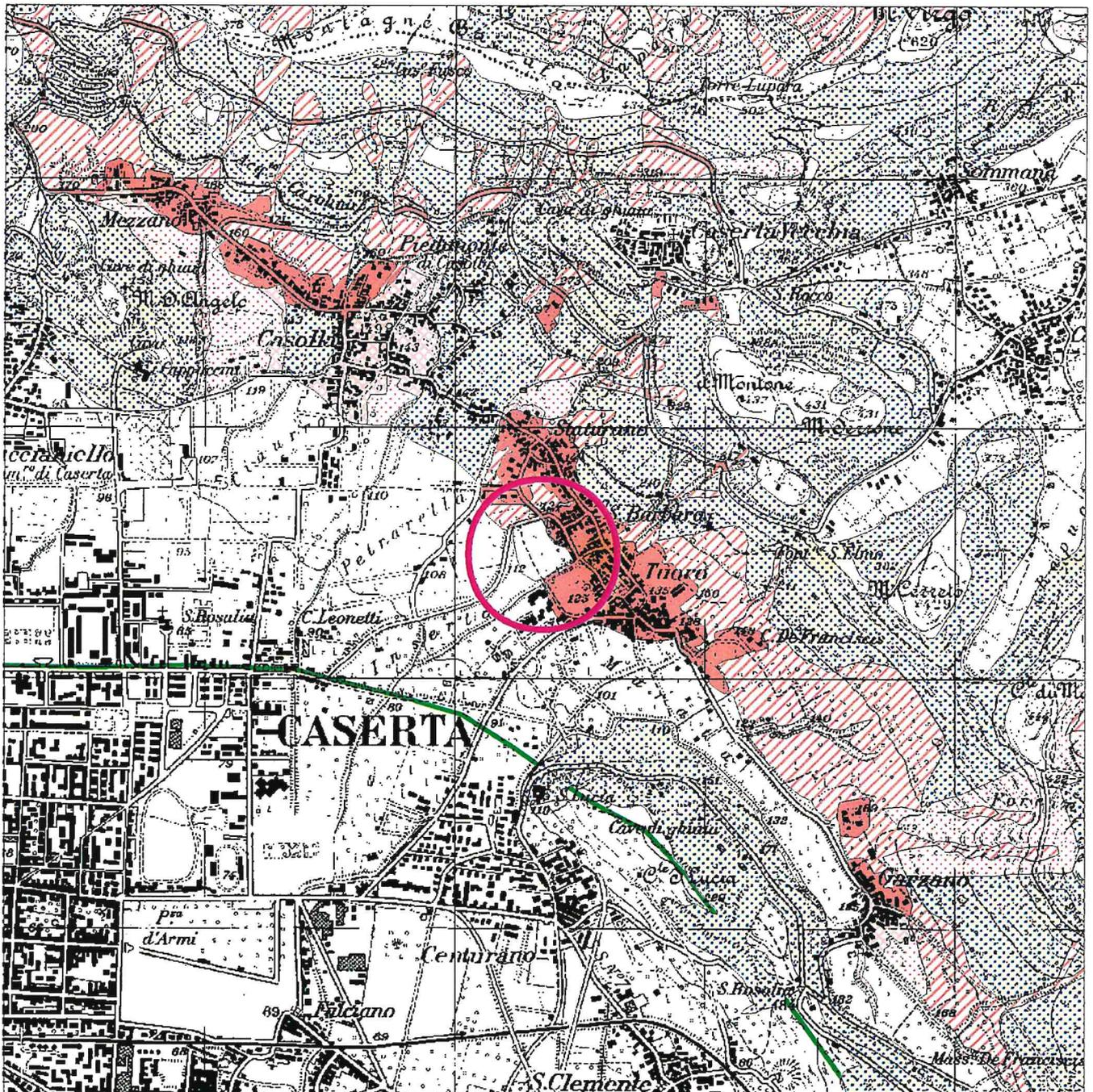
Riperimetrazione aree a Rischio Idrogeologico  
Progetto di Variante al Piano Stralcio  
Comune di Caserta

Regione Campania

Provincia di Caserta

Stralcio "Carta Scenari di Rischio" modificata a seguito degli approfondimenti

Scala 1: 25.000



CA





# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

## Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PSAI

L. n° 183 del 18 maggio 1989  
L. n° 253 del 7 agosto 1990  
L. n° 493 del 4 dicembre 1993

Rischio di frana

L. n° 226 del 13 luglio 1999  
L. n° 365 dell'11 dicembre 2000

### Stralcio "Carta degli Scenari di Rischio"

Approvata con D.P.C.M. del 12/12/2006

Comune di Caserta

Regione Campania

Provincia di Caserta

Scala 1: 25.000

